



M

Fondazione Ginori

G

# **BILANCIO CONSUNTIVO 2022**

**FONDAZIONE MUSEO ARCHIVIO RICHARD GINORI DELLA MANIFATTURA DI DOCCIA**

Sede: Sesto Fiorentino (FI) Viale Pratese n. 31

C.F. 94289210489 P.IVA 07061490483

**Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022**

**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>	€ 207.594	€ -
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ 3.747	€ 5.620
2) Data base archivio	€ 27.194	€ -
5) Manutenzioni straord. Su beni di terzi	€ 48.328	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 74.293	€ 28.587
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	€ 153.562	€ 34.207
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) Collezione - beni donati	€ 10.900	€ -
3) attrezzature espositive e arredi	€ 11.178	€ 5.383
4) Macchine elettr. Ufficio	€ 286	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	€ 22.364	€ 5.383
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in:		
<i>Totale partecipazioni</i>	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
<i>Totale crediti imprese controllate</i>	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
<i>Totale crediti imprese collegate</i>	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
<i>Totale crediti verso altri</i>	€ -	€ -
<i>Totale crediti</i>	€ -	€ -
3) altri titoli	€ -	€ -
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	€ -	€ -
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	€ 175.926	€ 39.590
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
<b>Totale rimanenze</b>	€ -	€ -
<b>II - Crediti</b>		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€ -	€ -
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -

esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	-	€	-
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	133	€	795
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	133	€	795
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	1.466
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	-	€	1.466
<b>Totale crediti</b>	€	<b>133</b>	€	<b>2.261</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	€	-	€	-
<b>IV - Disponibilità liquide</b>				
1) depositi bancari e postali	€	1.028.101	€	1.057.512
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	-	€	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	€	<b>1.028.101</b>	€	<b>1.057.512</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	€	<b>1.028.234</b>	€	<b>1.059.773</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	€	<b>37.432</b>	€	<b>-</b>
<b>Totale Attivo</b>	€	<b>1.449.186</b>	€	<b>1.099.363</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	€	<b>400.000</b>	€	<b>400.000</b>
<b>II - Patrimonio vincolato</b>				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	10.900	€	-

<b>Totale patrimonio vincolato</b>	€	<b>10.900</b>	€	<b>-</b>
<b>III - Patrimonio libero</b>				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	634.397	€	390.427
2) altre riserve	€	2	€	(1)
<b>Totale patrimonio libero</b>	€	<b>634.399</b>	€	<b>390.426</b>
<b>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>	€	<b>267.225</b>	€	<b>243.970</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	€	<b>1.312.524</b>	€	<b>1.034.396</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	15.000	€	-
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	€	<b>15.000</b>	€	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	€	<b>13.087</b>	€	<b>4.114</b>
<b>D) DEBITI</b>				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti verso banche</b>	€	-	€	-
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</b>	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</b>	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</b>	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale acconti</b>	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	70.030	€	31.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	€	<b>70.030</b>	€	<b>31.625</b>
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</b>	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	5.013	€	2.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti tributari</b>	€	<b>5.013</b>	€	<b>2.369</b>
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	14.318	€	7.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	€	<b>14.318</b>	€	<b>7.266</b>
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	5.867	€	10.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	€	<b>5.867</b>	€	<b>10.849</b>
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	56	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b>Totale altri debiti</b>	€	<b>56</b>	€	<b>-</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	€	<b>95.284</b>	€	<b>52.109</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	€	<b>13.291</b>	€	<b>8.744</b>

**Totale Passivo**

€ 1.449.186 € 1.099.363

**RENDICONTO GESTIONALE**

	<u>2022</u>	<u>2021</u>		<u>2022</u>	<u>2021</u>
<b>A) ONERI</b>			<b>A) PROVENTI</b>		
<b>A) ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.LE</b>			<b>A) PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.LE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.295	683	1) Proventi da quote associative e apporti fondator	657.795	400.003
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2.1) Organizz. Eventi	30.425	3.294	3) Proventi per prestazioni e cessioni ad associati		
2.2) Custodia collezione	13.021		4) Erogazioni Liberali		
2.3) Spese di rappresentanza	3.437	120	5) Proventi da 5 per mille		
2.4) Spese inerenti att. Istituzionale	121.273	171	6) Contributi da soggetti privati	4.120	
3) Godimento beni di terzi			7) Proventi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale	202.010	84.929	8) Contributi da enti pubblici	5.898	
5) Ammortamenti	18.740	2.310	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Acc.ti per rischi ed oneri	15.000		10) Altri ricavi, rendite e proventi	100.010	
7) Oneri diversi di gestione			11) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	<u>412.201</u>	<u>91.507</u>	Totale	<u>767.823</u>	<u>400.003</u>
			<b>Avanzo/ disavanzo (+/-)</b>	355.622	308.496
<b>B) ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>			<b>B) PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>		
	<u>2022</u>	<u>2021</u>		<u>2022</u>	<u>2021</u>
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi per prestazioni e cessioni ad associati		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Proventi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Acc.ti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>	Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
			<b>Avanzo/ disavanzo (+/-)</b>	0	0
<b>C) ONERI PER RACCOLTA FONDI</b>			<b>C) PROVENTI RACCOLTA FONDI</b>		
	<u>2022</u>	<u>2021</u>		<u>2022</u>	<u>2021</u>
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>	Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
			<b>Avanzo/ disavanzo (+/-)</b>	0	0
<b>D) ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>			<b>D) ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
	<u>2022</u>	<u>2021</u>		<u>2022</u>	<u>2021</u>
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	354	199			
Totale	<u>354</u>	<u>199</u>	Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
			<b>Avanzo/ disavanzo (+/-)</b>	-354	-199
<b>E) ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>			<b>E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
	<u>2022</u>	<u>2021</u>		<u>2022</u>	<u>2021</u>
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
2.1) Consulenze Prof.ii	32.380	50.311			
2.2) Assicurazioni	10.936	8.061			
2.3) Servizi vari	38.540	3.217			
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Acc.ti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione	1.255	452			
8) Rimanenze iniziali					
Totale	<u>83.111</u>	<u>62.041</u>	Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
			<b>Avanzo/ disavanzo (+/-)</b>	-83.111	-62.041
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>495.666</b>	<b>153.747</b>	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>767.823</b>	<b>400.003</b>
			<b>Avanzo/ disavanzo di esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	272.157	246.256
			<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	4.932	2.286
			<b>AVANZO / DISAVANZO ESERCIZIO</b>	<b>267.225</b>	<b>243.970</b>

**ONERI E PROVENTI FIGURATIVI**

**Oneri figurativi**

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse		
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>

**Proventi figurativi**

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse		
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>

## RELAZIONE DI MISSIONE

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La FONDAZIONE MUSEO ARCHIVIO RICHARD GINORI DELLA MANIFATTURA DI DOCCIA è stata costituita in data 19 dicembre 2019, con atto ai rogiti notaio Turchini di Firenze repertorio n.4.696 raccolta n. 2.866, registrato a Firenze il 19.12.2019 al n. 26610 serie 1T.

Codice fiscale n. 975874200015; partita IVA n. 05777230482.

La Fondazione è iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. FI-678356.

#### SEDI

Sede legale: 50019 Sesto Fiorentino (FI) Viale Pratese n. 31.

Al momento la Fondazione utilizza locali messi a disposizione dal Comune presso la Biblioteca Ernesto Ragionieri in Piazza della Biblioteca n.4 a Sesto Fiorentino.

#### MISSIONE PERSEGUITA (art. 2 statuto)

La Fondazione persegue lo scopo di promuovere la conservazione, la catalogazione, lo studio, la comunicazione e l'esposizione di testimonianze materiali, artistiche e documentarie, legate alle produzioni di porcellane artistiche realizzate, nelle diverse epoche e con marchi diversi, a Sesto Fiorentino, nonché a definire il modello di gestione del Museo Richard Ginori e l'elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi di valorizzazione dei beni culturali di pertinenza pubblica.

Alla Fondazione compete, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo, l'elaborazione e l'attuazione del piano strategico di sviluppo culturale del complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto dell'Accordo medesimo, ai sensi dell'articolo 112, comma 4 del Codice.

#### ATTIVITÀ RICHIAMATE NELLO STATUTO (artt. 3 e 4)

La Fondazione, nella predisposizione ed esecuzione del piano strategico di sviluppo culturale e di valorizzazione, opera secondo le indicazioni fornite dalle linee strategiche di cui all'art. 3) dell'Accordo, ed in particolare attuando:

a) promozione, anche al fine di assicurare le migliori condizioni di fruizione e di utilizzazione pubblica del museo e del connesso patrimonio archivistico-librario, dello studio e della conoscenza delle testimonianze storico-artistiche materiali e del patrimonio di saperi e pratiche riconducibili alla storia del museo, della manifattura di Doccia, delle aziende storiche e delle comunità del territorio, dei riflessi attuali e potenziali sulla società contemporanea, delle implicazioni per i linguaggi dell'arte, anche contemporanea;

b) promozione, al fine dell'attività di valorizzazione dei beni e delle testimonianze culturali che saranno conservati nell'istituendo museo e nei connessi archivi e biblioteca, del miglioramento della conservazione degli stessi, mediante la programmazione ed il sostegno di tutti i necessari interventi di studio, catalogazione, digitalizzazione, prevenzione, manutenzione e restauro;

c) promozione, nell'ambito della valorizzazione culturale, paesaggistica e territoriale di cui alla precedente lettera a), dell'integrazione tra i settori produttivi legati ai beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo, nonché tra tutti i soggetti capaci di apportare contributi nell'attuazione del piano strategico di cui all'articolo 1, comma 2 (dello statuto).

3) Nell'ambito delle finalità e delle linee strategiche di cui ai commi precedenti, la Fondazione è tenuta al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 4 dell'Accordo e, in particolare:

- a) catalogare, conservare, ordinare ed esporre i beni culturali acquisiti al patrimonio dello Stato, relativi alla Manifattura di Doccia e alle conseguenti produzioni con marchio Richard Ginori, nel rispetto della normativa vigente, delle linee guida e degli atti di indirizzo in materia di musei e standard museali, archivistici e bibliografici, per finalità di educazione e di studio, recuperandone la memoria, anche nella sua accezione di memoria diffusa sul e del territorio, ed offrendo al pubblico la possibilità di approfondirne le diverse tematiche, sia sotto il profilo storico- artistico e culturale, sia con riferimento al ruolo che esse hanno rivestito per il territorio e la società;
- b) pervenire alla formazione di percorsi culturali di conoscenza delle diverse realtà locali e regionali connesse al fenomeno delle produzioni di porcellane artistiche, anche nella loro evoluzione storica fino all'età contemporanea, dando luogo alla creazione di collegamenti in rete di analoghi luoghi della cultura esistenti in Italia e all'estero, assicurando la possibilità per i visitatori di consultare le banche dati esistenti presso le diverse strutture;
- c) promuovere la valorizzazione dei beni culturali di cui alla lettera a) e dei relativi luoghi espositivi anche mediante l'attivazione di servizi funzionali al miglioramento degli standard di fruizione.

4) La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi, può svolgere tutte le attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 4 dello Statuto.

#### ATTIVITA' SVOLTE

La Fondazione Museo e Archivio Ginori della Manifattura di Doccia ha iniziato la sua attività in conseguenza dell'entrata in servizio, il 5 luglio 2021, del personale dipendente che, in parte del 2021 e per tutto il 2022, non potendo disporre del Museo, tuttora chiuso e inagibile in attesa di impegnativi lavori di restauro dell'edificio che inizieranno prossimamente a cura della Direzione Regionale Musei della Toscana, ha svolto la propria attività secondo le linee indicate nel *Piano strategico di sviluppo culturale e programma di valorizzazione* per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 28 dicembre 2021.

Ci si è concentrati nell'ultimazione della revisione e integrazione dell'inventario e data base degli oggetti conservati nel Museo, fondamentale per poter disporre di una conoscenza precisa e dettagliata del patrimonio acquisito dallo Stato e per poter ricevere in consegna la collezione dalla Direzione Regionale Musei della Toscana. È stata individuata, nella sede di Art Defender a Calenzano -società specializzata nel settore- il luogo del deposito esterno sicuro in cui trasferire la collezione per agevolare la Direzione Regionale Musei della Toscana nello svolgimento dei lavori di restauro del museo; il trasferimento delle opere è attualmente in corso di svolgimento.

Sono stati realizzati il logo, la grafica coordinata e il sito internet del museo (quest'ultimo in procinto di essere pubblicato online), e importanti interventi di restauro delle opere della collezione del museo.

È stato effettuato un importante intervento di manutenzione straordinaria del giardino del museo, che dal 23 maggio è stato aperto al pubblico tutti i giorni (tranne che nel mese di agosto) grazie alla collaborazione di varie associazioni di volontariato attive sul territorio. Sono state infine svolte attività educative presso le scuole del territorio e laboratori didattici dedicati a bambini e adulti.

Infine, nel periodo interessato la Fondazione ha ricevuto in donazione alcuni interessanti pezzi volti ad incrementare la propria collezione. In particolare da donatori privati, cui va un sentito ringraziamento.

### **Attività culturali**

È proseguita la preparazione e realizzazione di mostre tematiche presso altre sedi, per poter valorizzare ed esporre al pubblico le opere della collezione che esponiamo qui di seguito.

### **Mostre**

#### ***La stanza dei modelli. Sculture restaurate dal Museo Ginori***

Villa Medicea La Petraia, Firenze, 21 dicembre 2021 - 21 giugno 2022

a cura di Giulia Basilissi e Giulia Coco, con la collaborazione di Rita Balleri, Livia Frescobaldi e Oliva Rucellai.

La mostra, realizzata a coronamento della campagna di restauro di un gruppo di 44 modelli scultorei appartenenti alle collezioni del Museo Ginori, è rimasta aperta al pubblico fino al 21 giugno 2022.

Nel periodo di apertura dell'esposizione il Museo Ginori ha organizzato e promosso, in collaborazione con la Direzione Regionale Musei della Toscana e con lo staff di Villa Medicea La Petraia, incontri e visite guidate gratuite per le scuole, le associazioni culturali – come gli Amici di Doccia, gli Amici dei Musei di Palazzo Davanzati e Casa Martelli, gli Amici dei Musei e dei Monumenti Fiorentini e gli Amici del Museo Poldi Pezzoli di Milano – e tutte le tipologie di pubblico. Nelle visite sono stati proposti approfondimenti sui modelli scultorei in cera, terracotta e gesso esposti nella mostra, opere di raffinata qualità e di tipologia particolare che costituiscono un aspetto fondante dell'eredità culturale della Manifattura e delle collezioni del MuseoGinori, in gran parte noto solo agli studiosi e agli addetti ai lavori. Sono stati inoltre organizzati alcuni laboratori a tema per tutte le tipologie di pubblico, a cura dello staff del Museo Ginori.

L'esposizione era inserita nella cornice più ampia del progetto *OPUS. Patrimonio di saperi* finanziato dal bando MuSST3 della Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura, grazie al quale è stato possibile realizzare un video sulla storia e la tecnica della porcellana e sulle opere della collezione permanente di Villa Medicea La Petraia collegate a quelle esposte nella mostra e un corso di formazione per guide turistiche dedicato alle raccolte di ceramiche presenti sul territorio.

#### ***Splendore Terreno. Porcellane e maioliche dalla Manifattura Ginori***

Expo Dubai, 6-19 marzo 2022

a cura di Stefano Casciu, con la collaborazione di Cristina Gnoni, Livia Frescobaldi e Oliva Rucellai

La mostra è stata organizzata in occasione di Expo Dubai 2020, nell'ambito del programma espositivo del Padiglione Italia intitolato *La Bellezza unisce le persone*, ideato dal Direttore artistico Davide Rampello. Sono state presentate 33 opere della collezione del Museo e una selezione significativa del *Servizio da frutta per il Re d'Italia Umberto I*, eseguito dalla manifattura Ginori fra il 1884 e il 1907 e conservato nel Palazzo del Quirinale. Una parte dei fondi destinati alla mostra dal Ministero della Cultura ha consentito di finanziare il rifacimento della struttura su cui sono montati i grandi tondi in maiolica realizzati su modello di Raffaello Pagliaccetti nella seconda metà del XIX secolo raffiguranti Leonardo Da Vinci, Michelangelo e Luca della Robbia, che sono stati esposti a Dubai.

Tra le opere della collezione del Museo presentate nella mostra, in un allestimento scenografico progettato da Vincenzo Capalbo, le riproduzioni delle sculture classiche realizzate per i viaggiatori del Grand Tour, il grande vaso a cratere in maiolica con veduta della Manifattura esposto all'Esposizione Universale di Londra del 1851 e raffinati oggetti ideati da Gio Ponti, come la *Figura allegorica dell'Italia*, parte del grande centrotavola destinato alle Ambasciate italiane, premiato nel 1925 con il Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, e le celebri *Ciste* ispirate alla Classicità.

### ***L'oro bianco di Sesto Fiorentino. Opere del Settecento dal Museo Ginori***

Sesto Fiorentino, Biblioteca Ernesto Ragionieri, 8 ottobre 2022 - 16 aprile 2023

a cura di Rita Balleri, Andrea Di Lorenzo e Oliva Rucellai

L'attuale chiusura forzata del museo inaugurato nel 1965 su progetto di Pier Niccolò Berardi è stata l'occasione per riportare alcuni prestigiosi manufatti della collezione nella prima sede della fabbrica e del museo a Doccia, nel luogo dove sono stati prodotti e sono stati a lungo esposti.

La mostra racconta, attraverso una selezione di 45 opere della raccolta del Museo Ginori, la storia della manifattura dalla sua fondazione nel 1737 fino alla fine del Settecento: fra esse, il busto in porcellana del fondatore della manifattura Carlo Ginori, i vasi del Museo delle Terre, in cui negli anni quaranta del Settecento furono raccolti campioni delle cave di argilla provenienti da tutti i territori del Granducato di Toscana per verificarne il possibile utilizzo per la creazione della porcellana, le prime prove di foggatura e decorazione degli oggetti, e inoltre splendidi esempi di caffettiere appartenenti a differenti tipologie, gruppi realizzati per la decorazione della tavola e riduzioni dalle sculture antiche destinate ai viaggiatori internazionali del Grand Tour.

Parte integrante dell'esposizione è la visita alla Sala Meucci della Biblioteca Ernesto Ragionieri, affrescata nel 1753-1754 da Vincenzo Meucci e Giuseppe Del Moro con scene raffiguranti le varie fasi della lavorazione della porcellana. Carlo Ginori commissionò la splendida galleria per esporvi i migliori saggi della produzione della manifattura, una sorta di showroom ante litteram che nell'Ottocento divenne il museo della fabbrica.

Sono state offerte al pubblico visite guidate gratuite alla mostra su prenotazione il 20 ottobre, il 28 novembre e il 30 dicembre.

Sono state inoltre organizzate visite guidate gratuite alla mostra per gli Amici del Museo Stibbert, per gli Amici dei Musei di Palazzo Davanzati e Casa Martelli e per i borsisti della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi.

### ***Arti in dialogo. Echi tardo barocchi nelle sculture del Museo Ginori***

Firenze, Palazzo Marucelli-Fenzi, 16 dicembre 2022 - 17 febbraio 2023

a cura di Rita Balleri, Andrea Di Lorenzo e Cristiano Giometti

Organizzata dal Museo Ginori e dal Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo - SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze la mostra è stata realizzata in collaborazione con la Direzione regionale musei della Toscana e l'Opificio delle Pietre Dure e con il sostegno

dell'Associazione Amici di Doccia.

Nell'esposizione, primo frutto dell'accordo di collaborazione stipulato il 17 ottobre 2022 fra la Fondazione Museo Ginori e il Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze, sono esposte 16 opere di grande qualità, in alcuni casi ancora inedite, della collezione del museo, tratte da composizioni dei maggiori scultori attivi a Firenze fra la fine del Seicento e i primi decenni del Settecento, quali Giovan Battista Foggini, Massimiliano Soldani Benzi, Giuseppe Piamontini, Antonio Montauti e Agostino Cornacchini. Le sculture sono poste in dialogo e a confronto con le splendide decorazioni delle sale di Palazzo Marucelli-Fenzi realizzate da Sebastiano Ricci e Giovanni Baratta fra il 1705 e il 1706, che vengono aperte eccezionalmente al pubblico in questa occasione. Particolarmente interessante e suggestivo è l'accostamento degli stucchi di Baratta con tre calchi in cera che riproducono altrettante opere dello stesso scultore. Realizzati presso la Manifattura Ginori negli anni quaranta del Settecento e qui riuniti per la prima volta dopo lo spostamento del Museo Ginori nell'attuale sede inaugurata nel 1965, le cere appartengono al Museo Ginori (*Euridice* e *Allegoria della Prudenza*) e al Museo Nazionale del Bargello (*Allegoria della Ricchezza*).

Per consentirne la presentazione in mostra, sono stati svolti interventi di restauro e di manutenzione conservativa di alcune opere in terracotta e in cera, senza costi per la Fondazione, da Giulia Basilissi, restauratrice della Direzione Regionale Musei della Toscana, e da Shirin Afra, Chiara Fornari e Chiara Gabbriellini, restauratrici del Settore materiali ceramici e plastici dell'Opificio delle Pietre Dure.

Nel periodo interessato sono inoltre proseguite le attività di preparazione delle seguenti esposizioni:

### ***Antico e moderno nelle opere della Manifattura Ginori.***

Milano, Museo Poldi Pezzoli, 10 maggio - 18 settembre 2023

a cura di Rita Balleri e Oliva Rucellai.

Nella mostra, frutto della collaborazione tra il Museo Poldi Pezzoli e il Museo Ginori, sarà esposta una selezione di opere di grande qualità e importanza della collezione del Museo Ginori che avrà lo scopo di far conoscere e apprezzare il fascino e la bellezza delle porcellane della manifattura Ginori a un pubblico allargato, in una piazza importante come Milano.

Il Museo Poldi Pezzoli è particolarmente appropriato per ospitare questa esposizione, per il suo prestigio e perché possiede una collezione di porcellane di rilevanza internazionale, che comprende alcuni significativi esempi della più antica produzione della Manifattura Ginori: fra esse, il gruppo del *Laocoonte* e il *Vaso da pot-pourri* in porcellana bianca, entrambi eseguiti entro il 1750. Nella raccolta del Museo Poldi Pezzoli si conservano inoltre due straordinarie *Ciste* disegnate da Gio Ponti nel 1926 per Ugo e Fernanda Ogetti, firmate congiuntamente dal grande architetto e designer milanese e dallo scultore Libero Andreotti. Nella mostra le *Ciste* saranno accompagnate da lettere autografe e disegni di Ponti relativi alla loro elaborazione e da porcellane del Museo Ginori che presentano forme e decori in linea con i soggetti raffigurati su di esse. Il progetto prevede inoltre l'esposizione di opere di scultura eseguite da Libero Andreotti per la Villa del Salviatino di Ugo Ogetti.

Nelle altre sezioni dell'esposizione saranno inoltre sviluppati alcuni temi dominanti nella produzione della manifattura durante il Settecento: il gusto antiquario, l'eredità medicea e la tradizione scultorea fiorentina dal Manierismo all'epoca tardo barocca, le piccole plastiche per i trionfi da dessert.

Di particolare rilevanza per il gusto antiquario sono da segnalare i pregevoli esemplari di notevoli dimensioni riproducenti i *Ritratti dei Cesari*, la *Venere de' Medici* e il *Fauno danzante*, genere la cui fortuna nella seconda metà del Settecento si sviluppa in versioni di ridotte dimensioni destinate alle

tavole da dessert, come la *Venere di Roma*, la cui presentazione in mostra sarà il pretesto anche per introdurre il tema degli agenti d'arte a Roma, attivi nel reperimento di modelli "a uso" della manifattura.

La sezione dedicata alla cultura figurativa di eredità medicea sarà degnamente rappresentata nella mostra dalla *Menade* o *Danzatrice* in porcellana di elevate dimensioni conservata in collezione privata, che sarà posta a confronto con il suo archetipo di derivazione, costituito dal bronzetto di Stoldo Lorenzi raffigurante la figura di *Anfitrite*, esposto nello Studiolo di Francesco I de' Medici a Palazzo Vecchio a Firenze. In questa sezione saranno riuniti anche i gruppi in porcellana con base tardo barocca ispirati dalla serie di bronzetti a soggetto religioso commissionati dall'Elettrice Palatina, di cui in mostra sarà visibile quello di Giuseppe Piamontini raffigurante il *Sacrificio d'Isacco*, l'unico gruppo del primo nucleo ad aver mantenuto la base originale. La tradizione scultorea fiorentina trova continuità nella produzione della manifattura anche attraverso lo sviluppo di decori cosiddetti "a bassorilievo istoriato" su servizi da bevande e da tavola tratti da placchette di Guglielmo Della Porta o da rovesci di medaglie, ad esempio di Massimiliano Soldani Benzi, come documentato dalle tazzine esposte.

La mostra avrà un secondo focus, sempre a Milano, presso Villa Necchi Campiglio, sede del Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano, con il reciproco vantaggio di promuovere le due rassegne in modo coordinato. In questa sezione sarà presentato un nucleo di opere di artisti che hanno collaborato con la Manifattura Richard-Ginori nel trentennio d'oro delle ceramiche d'arte (1922-1954), tra i quali Gio Ponti, Giovanni Gariboldi, Édouard Marcel Sandoz e Italo Griselli. Le ceramiche verranno esposte negli ambienti arredati di Villa Necchi Campiglio, progettata nei primi anni Trenta da Piero Portaluppi e Tomaso Buzzi, che costituiranno uno scenario ideale per la loro presentazione.

### ***Quinto elemento. Il ghiaccio in Toscana tra arte, gusto e economia***

Pistoia, Palazzo Buontalenti, aprile - luglio 2024

a cura di Oliva Rucellai e Monica Preti

L'uso del ghiaccio per conservare e raffreddare gli alimenti, anche d'estate, era ben noto nell'antichità, ma ritornò pienamente in auge nelle splendide corti rinascimentali, dove ebbe importanti sviluppi. A Firenze i Medici tra Cinque e Seicento stupivano i viaggiatori di tutta Europa con lo splendore delle feste organizzate in occasione di matrimoni dinastici, così come per l'ingegnosità dei giochi d'acqua e delle favolose grotte che adornavano i loro giardini. Bernardo Buontalenti, ritenuto senza alcun fondamento inventore del gelato, oltre che ideatore di straordinarie scenografie, costumi e macchine effimere per i ricevimenti di corte, fu progettista delle ghiacciaie di Pratolino e Boboli e di quelle costruite lungo le mura settentrionali di Firenze per la vendita al pubblico di neve e ghiaccio. Di quest'ultima ottenne persino in concessione dal Granduca Ferdinando I l'appalto, un lucroso commercio che negli anni della vecchiaia gli consentì di provvedere alla sua numerosa famiglia. All'inizio del XVII secolo accanto alle ghiacciaie della porta San Gallo Buontalenti fece realizzare appositi laghetti che servivano per produrre il ghiaccio d'inverno, evitando i perigliosi trasporti dalle località montane.

Nei primi decenni del Seicento, dopo lunghi anni di esperimenti, si scopre che la semplice aggiunta di sale alla neve e al ghiaccio posti in un recipiente provoca un repentino abbassamento della temperatura, e quindi il congelamento del liquido che vi viene posto a contatto. Grazie a questo espediente il 15 giugno 1661 viene allestita a Firenze una straordinaria merenda reale con piramidi di frutta e ghiaccio e stoviglie in ghiaccio offerta dal cardinale Carlo de' Medici in occasione del matrimonio del Gran principe Cosimo (dal 1670 Granduca di Toscana col nome di Cosimo III) e Margherita Luisa d'Orleans, descritta da Venanzio Mattei nel suo *Teatro nobilissimo di scalcheria per apparecchio di banchetti à gran prencipi, secondo il variar delle stagioni* (1669). Parallelamente la storia della cucina fa risalire al XVII secolo le prime ricette per il gelato, una

sostanziale novità rispetto ai già noti sorbetti, per la quale gli italiani si conquistarono ben presto una reputazione di eccellenza.

La mostra mira a delineare la storia dell'impiego del 'quinto elemento' – definizione data nel 1685 alla neve e al ghiaccio da Francesco Redi – in Toscana, a partire dalla nascita del granducato mediceo. Con l'ausilio di strumenti multimediali saranno rievocate le antiche ghiacciaie progettate da Bernardo Buontalenti nei giardini delle ville medicee e l'uso spettacolare del ghiaccio nelle feste di corte. Nel Settecento, secolo d'oro della porcellana, si realizzano recipienti speciali per rinfrescare le bottiglie, i bicchieri e la frutta, ma anche per contenere i sorbetti e i gelati sempre più in voga. Una sezione della mostra sarà dedicata agli oggetti più significativi appartenenti a questa tipologia prodotti dalla Manifattura Ginori e dalle altre principali fabbriche europee, con opere del Museo Ginori, del Museo delle porcellane di Palazzo Pitti e di altre collezioni pubbliche e private. Lo sviluppo economico che dalla fine del Settecento incrementa la domanda di ghiaccio da parte di ospedali, commercianti, caffettieri, ristoratori e gelatai, oltre che per l'uso domestico, è alle origini dell'industria del ghiaccio nella montagna pistoiese, che nei secoli passati riforniva Firenze e la Toscana e a cui sarà dedicata la sezione conclusiva della mostra.

Il tema proposto si presta a un percorso trasversale tra discipline diverse (storia dell'arte e della medicina, storia del gusto e della gastronomia, storia della scienza e della tecnica, storia sociale e dei movimenti operai, storia dell'arte contemporanea e del design), da progettare in collaborazione con istituzioni locali come l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, agganciandosi alla storia del territorio e in particolare delle valli dove ancora restano ben visibili le vestigia dell'attività di produzione e vendita del ghiaccio dal XVIII al XX secolo.

La mostra ha ottenuto il sostegno e la collaborazione delle Gallerie degli Uffizi, dalle cui collezioni proverranno numerosi prestiti, nell'ambito del progetto Uffizi Diffusi.

## **Giornate di studi e convegni**

### ***La Richard Ginori: una fabbrica un territorio***

Giornata di studi; Biblioteca Ernesto Ragionieri, Sala Meucci, 25 maggio 2022

Il 25 maggio presso la Biblioteca Ernesto Ragionieri di Sesto Fiorentino la Fondazione Ginori ha organizzato e curato la giornata di studi *La Richard-Ginori: una fabbrica un territorio*, nell'ambito di un ciclo di tre incontri intitolato *Firenze città delle fabbriche* in collaborazione con l'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, la Camera del Lavoro, la Fondazione Valore Lavoro, l'Istituto Ernesto De Martino, l'Istituto Gramsci Toscano, la Società di Mutuo Soccorso di Rifredi e la Società Italiana di storia del lavoro. L'incontro è stato dedicato alla storia della manifattura, alle esperienze di vita delle operaie e degli operai raccontate dallo loro viva voce e alle loro lotte per la difesa del posto di lavoro.

Due degli interventi presentati in quest'occasione, quello di Beatrice Mazzanti sullo stretto rapporto che ha unito attraverso i secoli la famiglia e la manifattura Ginori e il territorio di Sesto Fiorentino e quello di Gianna Bandini sulle testimonianze di vita e lavoro delle operaie e degli operai della fabbrica, sono stati successivamente ampliati e sviluppati e per essere pubblicati in due volumi editi dalla casa editrice locale Apice Libri (il libro di Beatrice Mazzanti è stato già dato alle stampe; quello di Gianna Bandini è in corso di preparazione). Molto toccante è stato anche la testimonianza offerta da Stefano Arrighetti, Presidente dell'Istituto Ernesto De Martino, sulla manifestazione di protesta in bicicletta degli operai licenziati dalla Richard-Ginori che nel 1954 si recarono in corteo da Sesto Fiorentino prima a Milano, per presentare le loro istanze alla dirigenza centrale della fabbrica, e poi a Roma, per far sentire la loro voce in Parlamento e chiedere che lo Stato acquistasse la fabbrica per salvare i posti di lavoro.

### **La Manifattura Ginori e la circolazione dei modelli scultorei in Europa**

Convegno internazionale; Firenze, Auditorium di Sant'Apollonia, 23 novembre 2022

Il convegno, in cui sono intervenuti i maggiori specialisti italiani e stranieri degli argomenti affrontati, ha costituito un importante momento di riflessione sui rapporti fra la Manifattura e i modelli scultorei italiani ed europei fra XVIII e XX secolo. L'incontro è stato molto apprezzato dal pubblico presente in sala e collegato online, per la qualità degli interventi e l'ampiezza dei temi affrontati, e ha costituito un'occasione preziosa per allacciare utili relazioni a livello internazionale con gli studiosi che hanno partecipato all'incontro.

Le registrazioni video degli interventi dei relatori saranno presto pubblicate online sul sito internet e sui canali social del museo. È prevista inoltre la pubblicazione a stampa degli atti del convegno.

Le spese di organizzazione del convegno sono state sostenute in gran parte grazie a un bando della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali del Ministero della Cultura, a cui la Fondazione Museo Ginori ha partecipato e che ha permesso di ottenere un finanziamento di 6.000,00 euro.

#### DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il Fondo di dotazione è stato costituito dagli apporti in denaro dagli Enti Fondatori come di seguito descritti:

<b>Fondatore</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato erogazione</b>
Ministero della Cultura	100.000,00 euro	Attuato
Regione Toscana	200.000,00 euro	Attuato
Comune di Sesto Fiorentino	100.000,00 euro	Attuato
<b>TOTALE</b>	<b>400.000,00 euro</b>	

Oltre agli apporti in denaro, si precisa che il Ministero della Cultura (già Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo) ha conferito in uso gratuito l'immobile (già sede del Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia) acquisito al patrimonio dello Stato, quale sede del soggetto giuridico Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia, nonché il patrimonio esposto nel museo o conservato nei depositi e in altre strutture, costituito da manufatti ceramici, oltre che gli antichi modelli in cera, terracotta e gesso, e gli altri materiali legati alla produzione; il complesso del patrimonio archivistico e bibliografico, sia quello già afferente al Museo e attualmente presso l'Archivio di Stato di Firenze, sia quello afferente alla Ginori 1735 (il tutto meglio descritto nel Decreto Interministeriale DG ABAP/MEF repertorio 1182 del 13.12.2017). La consegna dei beni in favore della Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia sta avvenendo con separati atti progressivamente a seguito di avanzamento dello stato dei lavori di restauro del complesso museale (Atto Costitutivo della Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia, art. 5 comma 2).

#### INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Sia la Regione Toscana che il Comune di Sesto Fiorentino, si sono impegnati nell'atto costitutivo della Fondazione a contribuire, per l'anno interessato, al Fondo di Gestione nelle segg. misure:

<b>Fondatore</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato erogazione</b>
Regione Toscana	300.000,00	Attuato
Comune di Sesto Fiorentino	100.200,60	Attuato
<b>TOTALE</b>	<b>400.200,60</b>	

Nell'esercizio 2022, tali contribuzioni non rappresentano l'unica fonte di entrata per la Fondazione perché si sono ricevuti altri contributi pubblici che rappresentiamo qui di seguito.

<b>Ente Pubblico Erogatore</b>	<b>Importo</b>	<b>Riferimento</b>
Ministero della Cultura	100.000,00	D.M. 344/2021 per il 2021
Ministero della Cultura	100.000,00	D.M. 131/2022 per il 2022
Ministero della Cultura	157.594,00	D.M. 451/2022 per il 2022
Ministero Economia e Finanze	5.898,00	Contrib. Cultura convegni e pubblicazioni
<b>TOTALE</b>	<b>363,492,00</b>	

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO  
-NOTA INTEGRATIVA-

Il bilancio è stato formato utilizzando, per analogia, lo schema adottato con Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 05.03.2020 in tema di enti di terzo settore, con l'osservanza dei principi di redazione previsti dalle vigenti disposizioni, con le eventuali particolari deroghe esposte in prosieguo.

Il bilancio è redatto in unità di euro ai sensi di legge, senza cifre decimali mediante troncamento degli importi ad eccezione dell'utile di esercizio che è stato arrotondato all'unità di euro. Il passaggio da valori contabili con cifre decimali, come risultano dalla contabilità, a valori di euro senza decimali ha determinato differenze di arrotondamento nello stato patrimoniale per € 2 nella voce A III 2 (altre riserve) e € 1 nel rendiconto gestionale nella voce E 7) (oneri diversi di gestione).

Non si sono verificate deroghe alle valutazioni dei precedenti esercizi. Il bilancio espone oltre ai valori dell'anno interessato anche quelli riferiti al periodo precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Per migliore chiarezza ed agevolare la lettura del documento, nello Stato Patrimoniale non sono evidenziate quelle voci precedute da numeri arabi e quelle precedute da lettere minuscole che per due esercizi consecutivi hanno riportato importi nulli.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Passiamo a descrivere le principali poste dell'Attivo e del Passivo.

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Data base Collezione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	9.365					28.587		37.952
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.746							3.746
Svalutazioni								
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>	5.619					28.587		34.206
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizione			33.992			60.590	55.521	150.103
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)						-14.884		-14.884
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	- 1.873		- 6.798				-7.193	-15.864
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni	1							1
<b>Totale variazioni</b>	€ - 1.872		27.194			45.706	48.328	119.356
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>TOTALE IMM. IMM.LI</b>	<b>3.747</b>		<b>27.194</b>			<b>74.293</b>	<b>48.328</b>	<b>153.562</b>

Nel periodo interessato i dipendenti della Fondazione hanno completato il lavoro relativo alla definizione del data base relativo alla collezione e quindi gli oneri ad esso relativi sono stati capitalizzati ed è iniziato l'ammortamento annuale.

Si è inoltre rilevato l'onere sostenuto per lavori di manutenzione straordinaria al giardino prospiciente il museo che è stato aperto e messo a disposizione della popolazione in collaborazione con il

Comune di Sesto Fiorentino ed alcune associazioni locali, anche in questo caso si è iniziato l'ammortamento degli oneri capitali.

Tra le immobilizzazioni immateriali in corso, si trovano gli oneri sostenuti per la realizzazione dell'immagine coordinata della Fondazione oltre a quelli sostenuti e non ancora completati relativi al sito internet.

#### Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Collezione (beni donati)	Attrezzature espositive e arredi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo			5.819			5.819
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			- 436			- 436
Svalutazioni						
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>			5.383			5.383
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizione		10.900	7.208	1.748		19.856
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			- 1.413	- 1.462		- 2.875
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
<b>Totale variazioni</b>		10.900	5.795	286		16.981
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>TOTALE IMM. MATERIALI</b>		10.900	11.178	286		22.364

Tra le immobilizzazioni materiali sono state rilevate le donazioni ricevute ed andate ad incrementare la collezione oltre all'acquisto di attrezzature espositive, e macchine elettroniche per dotazione al personale dipendente. Tutti i beni sono stati ammortizzati in base alle aliquote fiscali che si ritiene rispecchino la normale obsolescenza dei beni.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Il conto non risulta movimentato nel periodo interessato.

#### CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Nel periodo interessato non vi sono crediti di durata superiore a cinque anni.

#### DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Nel periodo interessato non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

<b>Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore di INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>VARIAZIONE nell'esercizio</b>	<b>Valore di FINE ESERCIZIO</b>
Ratei attivi			
Risconti attivi		37.432	37.432
<b>TOTALE</b>		37.432	37.432

Sono rilevati risconti attivi dovuti a premi di assicurazione e oneri per il deposito esterno della collezione corrisposti nel 2022 ma in parte di competenza dell'esercizio 2023.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

<b>Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>Valore di INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>VARIAZIONE nell'esercizio</b>	<b>Valore di FINE ESERCIZIO</b>
Ratei passivi	8.744	4.548	13.292
Risconti passivi			
<b>TOTALE</b>	8.744	4.548	13.292

<b>Composizione RATEI PASSIVI</b>	<b>Importo</b>
Salari e Stipendi	10.270
Oneri sociali INPS	2.928
Oneri sociali INAIL	94
<b>TOTALE</b>	13.292

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
Fondo T.F.R.	13.087
F.do rischi	15.000
<b>TOTALE</b>	<b>28.087</b>

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

E' stato stanziato un fondo rischi per oneri relativi a rimborsi spese dipendenti e trasferimento della collezione.

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	400.000			<b>400.000</b>
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate donazioni da terzi		10.900		10.900
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>		<b>10.900</b>		<b>10.900</b>
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	390.427	243.970		634.397
Altre riserve		2		2
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>390.427</b>	<b>243.972</b>		<b>634.397</b>
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	243.970			<b>267.225</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.034.397</b>	<b>254.872</b>		<b>1.312.524</b>

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione e effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	400.000	PATRIMONIO		
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				

Riserve vincolate destinate da terzi	10.900	DONAZIONI		
<b>Totale PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>10.900</b>			
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	634.397	AVANZO GEST. 2020 - 2021	ATTIV. ISTITUZIONALI	
Altre riserve	2			
<b>Totale PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>634.399</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>1.045.299</b>			

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Al momento non ve ne sono.

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Anche in questo caso non ve ne sono in quanto completamente utilizzate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

<b>PROVENTI</b>	<b>Valore ESERCIZIO PRECEDENTE</b>	<b>VARIAZIONE (+/-)</b>	<b>Valore ESERCIZIO CORRENTE</b>
<b>Da attività di interesse generale</b>			
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI FONDATORI	400.000	257.795	657.795
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI		5.898	5.898
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	0	4.120	4.120
ALTRI PROVENTI (CONTRIBUTI MIN. CULTURA 2021)	0	100.000	100.000
ALTRI	0	10	10
<b>Totale attività di interesse generale</b>	<b>400.000</b>	<b>367.823</b>	<b>767.823</b>

Nel dettaglio i contributi ed erogazioni pubblici sono:

al fondo gestione

Regione Toscana	contributo pari ad	euro 300.000,00
Comune di Sesto Fiorentino	contributo pari ad	euro 100.200,60
Ministero della Cultura	contributo pari ad	euro 100.000,00

Contributi Straordinari

Ministero della Cultura	contributo per il 2021	euro 100.000,00
-------------------------	------------------------	-----------------

Ministero della Cultura      contributo DM 451/2022      euro 157.594,00  
 Min. Economia e Finanze    contr. convegni e pubblicaz.    euro 5.898,00

<b>ONERI</b>	<b>Valore ESERCIZIO PRECEDENTE</b>	<b>VARIAZIONE (+/-)</b>	<b>Valore ESERCIZIO CORRENTE</b>
<b>Da attività di interesse generale (att. Istituzionale)</b>			
Materiali di consumo	683	7.612	8.295
Organizzazione eventi	3.294	27.131	30.425
Custodia collezione		13.021	13.021
Spese di rappresentanza	120	3.317	3.437
Spese att. istituzionale	171	121.102	121.273
Costi del personale	84.929	117.081	202.010
Ammortamenti	2.310	16.430	18.740
Acc.ti rischi ed oneri		15.000	15.000
<b>Totale attività di interesse generale</b>	<b>91.507</b>	<b>318.073</b>	<b>409.580</b>

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel periodo interessato la fondazione ha ricevuto le seguenti erogazioni liberali in danaro da privati.

<b>Ente privato erogatore</b>	<b>Importo</b>	<b>motivo erogazione</b>
Richard Ginori Srl	3.000,00	Restauro collezione
Expo Arte e Cultura	1.120,00	Restauro collezione
<b>TOTALE</b>	<b>4.120,00</b>	

Si sono ricevute donazioni di beni in natura ad integrare la collezione inseriti nel patrimonio indisponibile:

<b>privato donatore</b>	<b>Importo</b>	<b>oggetto</b>
Famiglia Borrelli	5.000	un servizio da tavola con decoro a mazzetto fiorito di circa 57 pz. Del 1760 circa
Diamantina Scola Camerini	5.000	donato tre sedili a tre guanciali in maiolica dipinti a mano della seconda metà del XIX° secolo
Associazione Giardino Corsini	900	una scultura di Duccio Maria Gambi in cemento pigmentato, intitolata Rose blu
<b>TOTALE</b>		

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

<b>DIPENDENTI</b>	<b>NUMERO MEDIO</b>
Dirigenti	1
Impiegati	3
Altro	-
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>

NUMERO DEI VOLONTARI CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Nell'anno interessato non vi sono stati volontari.

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

<b>COMPENSI</b>	<b>Valore</b>
Amministratori	
Sindaci	
Revisori legali dei conti	10.047
<b>TOTALE</b>	<b>10.047</b>

Il Consiglio di Amministrazione, come da atto costitutivo, ha assunto la carica senza percepire alcun compenso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, insediatosi in data 05.10.2021, percepisce un compenso stabilito in data 25.11.2020 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto, nel rispetto decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 18 maggio 2018 n. 248 all'allegato 1 per gli istituti del MiBACT, dotati di autonomia amministrativa, di quarta categoria.

Le somme indicate sono comprensive di oneri accessori.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non vi sono state operazioni con parti correlate degne di segnalazione.

## ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come ampiamente descritto nella sezione delle attività svolte, e nelle precedenti relazioni, al momento la Fondazione non ha ancora la completa disponibilità, ad eccezione della collezione e del parco antistante il museo, dei beni immobili che sono in corso di restauro a cura del Ministero. In attesa del completamento delle opere ci si è dedicati al lavoro di inventariazione dei pezzi oggetto della collezione ed a alcune operazioni di esposizione parziale di beni significativi. Nel corso del 2023 si prevede di completare il trasferimento della collezione e, nell'impossibilità di disporre del Museo, tuttora chiuso e inagibile, di svolgere varie attività culturali in ambito locale e regionale, come descritto nel *Piano strategico di sviluppo culturale e programma di valorizzazione* per il triennio 2023-2025 approvato da questo Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 21 febbraio 2023.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Anche per il 2023, come da bilancio preventivo approvato, grazie ai contributi della Regione Toscana e del Comune di Sesto Fiorentino, si prevede la completa copertura dei costi di gestione e di chiudere l'esercizio con un avanzo attivo.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Signori fondatori, proponiamo di destinare l'avanzo dell'esercizio 2022 pari ad € 267.225,16 al fondo di riserva "avanzi degli esercizi precedenti" per poter essere utilizzato in futuro per le attività istituzionali.

Sesto Fiorentino, 01 marzo 2023

p. il Consiglio Di Amministrazione  
il Presidente  
Tomaso Montanari